

**due parole**  
con

**Massimo,  
L'Italiano Vero**

**PENSIERI  
& PAROLE**

ITALIAN 🇮🇹 CULTURE 🇮🇹 LITERATURE

**Episodio 56**

Oggi incontro Massimo, il mio amico podcaster de L'Italiano Vero. Chiacchieriamo e rispondiamo alle domande che alcuni ascoltatori ci hanno fatto su Instagram.

**due parole**  
con

**Massimo  
L'Italiano Vero**

**PENSIERI  
& PAROLE**  
ITALIAN 🍷 CULTURE 🍷 LITERATURE

**L'Italiano Vero** è un podcast nato dalla mente di Massimo e Paolo. Lo scopo è quello di insegnare l'Italiano Vero, l'italiano delle persone e della conversazione di tutti i giorni. Massimo e Paolo spiegano espressioni e modi di dire con simpatia, ironia e allegria. A volte, chiedono l'aiuto di ospiti che registrano con loro un episodio o due.

L'Italiano Vero è podcast, ma anche blog. Il blog raccoglie articoli e approfondimenti legati alle espressioni analizzate nel podcast o a curiosità sulla lingua italiana.



[www.litalianovero.it](http://www.litalianovero.it)



### Pensieri e parole un viaggio nella letteratura e cultura per amanti della lingua italiana.

**Linda:** Ciao, ciao a tutti. Bentornati. Oggi facciamo un po' un episodio particolare; possiamo chiamarlo un botta e risposta. Cioè: ho raccolto le domande che mi avete fatto su Instagram per me e per Massimo de L'italiano Vero- il podcast. E adesso proveremo a rispondere.

Io non so le risposte di Massimo e lui non sa le mie. Quindi proveremo un po' a fare questo gioco, conversazione.

Ciao Massimo...

**Massimo:** Ciao Linda. Grazie ancora di avermi invitato<sup>1</sup>.

**L:** Bentornato. Come stai oggi?

**M:** Sto bene grazie. Sono sempre chiuso in casa, però diciamo che ha anche i suoi vantaggi nel senso che mi sto godendo<sup>2</sup> un po' la casa, la<sup>3</sup> sto sistemando, cerco di non pensare a quello che c'è fuori.

**L:** Allora partiamo con le domande; risponderemo in modo abbastanza rapido, così riusciamo a rispondere a tutte le domande che ci avete fatto.

**M:** Bene

**L:** Iniziamo! Inizio io a chiederti?

**M:** Vai, sì!

**L:** Ok, c'è Elena che ci chiede: dove potrebbe essere la nostra vacanza ideale?

**M:** Allora rispondo io, dico subito: Parigi! Ci<sup>4</sup> sono stato solo una volta, mi è piaciuta moltissimo e vorrei tornarci. E diciamo che spezzo<sup>5</sup> in due la domanda: la mia vacanza ideale solitamente è fermarmi in una... in un posto per assorbire la cultura del posto, non visitarlo da turista.



1. Dopo il "grazie" di solito abbiamo un infinito passato: grazie di avermi aiutato, grazie di essere venuto.  
Anche in questo caso, abbiamo alcuni verbi che usano "essere", altri che usano "avere" come ausiliare.
2. Godersi qualcosa  
Avere piacere da una cosa o un'esperienza. In inglese: to enjoy.
3. La = la casa
4. Ci = a Parigi  
Il Ci spesso sostituisce un luogo  
Sono stato a Parigi = ci sono stato.
5. Spezzare = dividere



M: Quindi direi un mese a Parigi

L: Bello.

Per me invece la vacanza ideale. Beh, mi piacerebbe tornare in Giappone. Ci<sup>6</sup> sono andata un po' di tempo fa, è stato bellissimo e anch'io sono dell'idea di<sup>7</sup> starci un po'. Però siccome la vedo molto difficile come vacanza a breve, direi tre settimane in Sicilia che mi piacerebbe tanto vedere.

M: Bellissimo

L: ma non ci<sup>8</sup> sono mai stata.

M: Bene, io se posso aggiungere, invece, un consiglio: la Sicilia assolutamente, per i visitatori stranieri che volessero<sup>9</sup> visitare l'Italia. E secondo me un posto tipico molto bello è la costiera amalfitana, da non perdere.

Però, la Sicilia forse è al secondo posto. Per...Diciamo: sono posti tipici, non costosi e dove si può veramente vedere la vera Italia secondo me.

L: Bello. Vai...

M: Vai... Seconda domanda, di Alexander: dovrebbe uno studente imparare l'accento o lo slang di una regione?

L: Sì, questa si collega un po' anche con la domanda di Ronald che è: avete consigli per capire i diversi accenti?

Allora... Questa è difficile!

M: È difficile!

Allora, provo io: dovrebbe uno studente imparare l'accento o lo slang di una regione? Allora, direi di no... nel senso che<sup>10</sup> neanche noi poi alla fine conosciamo bene gli accenti delle altre [regioni], cioè li conosciamo ma non li<sup>11</sup> parliamo. Secondo me potrebbe essere interessante conoscere qualche parola di un dialetto, perché come sappiamo le parole hanno varie sfumature, quindi spesso una parola in dialetto esprime un concetto che, diciamo, nell'italiano non dialettale non può essere espresso. Quindi



6. Anche in questo caso, il CI indica un luogo: in Giappone. Sono stata in Giappone = ci sono stata
7. Essere dell'idea di / che = pensare, ritenere. Sono dell'idea di fare un viaggio all'anno. Ma attenzione, se il soggetto cambia, dobbiamo usare il congiuntivo. Sono dell'idea che sia utile conoscere una lingua straniera.
8. Ci = in Sicilia
9. Massimo sta facendo un'ipotesi, per questo usa il congiuntivo imperfetto.
10. Nel senso che = cioè, per dire che, voglio dire
11. Li = gli accenti



secondo me qualche parola va assolutamente imparata dai dialetti.

**L:** Si penso che sia carino imparare alcune espressioni, no? Tipo il “daje”<sup>12</sup> romano, magari, è carino, lo “scugnizzo”<sup>13</sup> napoletano...

**M:** Esatto

**L:** Riconoscere l’accento è molto difficile. Penso che l’unica soluzione sia l’esperienza, l’ascolto: ascolto di film, interviste, eccetera... Perché a volte anche noi non riconosciamo gli accenti di una regione particolare. E a volte l’accento cambia da città a città, cioè, nel senso anche città vicine a volte hanno accenti diversi.

**M:** Alcune parole cambiano da paese a paese<sup>14</sup>; ad esempio ad Avellino, al paese dove sono nato io in provincia di Avellino, “dove stai” si dice “addo’ sta”, nel paese a fianco si dice “addo’ stace”. Cioè proprio a due chilometri di distanza.

**L:** Sì... Quindi direi che chi studia l’italiano, alla fine, impara l’accento della persona con cui è più a contatto. E va bene così, non penso che ci siano grandi... [problemi]

**M:** Sì, è l’orecchio<sup>15</sup>, l’orecchio, esatto che ti aiuta...

**L:** Il mio ragazzo... varie volte gli<sup>16</sup> hanno detto che ha un accento super milanese<sup>17</sup>, ma io non sono di Milano! Quindi non so, ha preso questo accento milanese.

Però penso che tutti siano belli, alla fine, no?

**M:** Sì, sì, sì, sì, sono tutti assolutamente belli... devo dire. Alcuni sono un po’ più difficili da capire, ma sono egualmente belli direi.

**L:** Sì, quindi forse concentrarsi su alcune espressioni, impararle... È sempre bello poi per un italiano sentire uno straniero che usa l’espressione, improvvisamente no? È sempre una sorpresa!

**M:** Sì, è una sorpresa incredibile, che confermo, mi è capitato



12. Daje è una parola del dialetto romano che ha molti significati. Può significare “Forza” oppure “Dai!” e si usa in molti contesti diversi.

13. Lo scugnizzo è una parola usata a Napoli per parlare dei bambini vivaci e irrequieti.

14. In italiano la parola “paese” indica sia una nazione (l’Italia) sia una piccola città (village, in inglese).

15. L’orecchio è una parte del corpo, ma usiamo questa parola a volte per parlare della capacità di ascoltare. Una persona che “ha orecchio” di solito è molto brava nella musica.

16. Gli = a lui

17. A volte usiamo “super” per dire molto. È più comune usare questa forma nella conversazione informale: questa casa è super bella, sono super felice, ho una super fame!



e confermo.

**L:** Ok, che se potessi scegliere una lingua da parlare fluentemente subito, che lingua sceglieresti? Questa domanda è di Zoia.

**M:** Allora, domanda difficile, perché da parlare fluent... una lingua da parlare, se mi fermo qui, mi piacerebbe l'arabo, perché sono un po' affascinato. Pur non conoscendolo molto, però, non so, mi affascina la cultura araba.

Però diciamo che si scontra un po' con il fluentemente e subito, la<sup>18</sup> vedo un po' difficile da imparare. Quindi, se devo rispondere a tutta la domanda, forse il francese mi piacerebbe.

**L:** Ok. Per me, invece, sarebbe una lingua molto diversa dalle lingue latine o, ad esempio, il giapponese mi piacerebbe perché penso che non potrò mai impararlo. E invece vedo il francese, lo spagnolo, il tedesco come lingue forse più accessibili. Come se nella mia testa dico: "un giorno lo imparerai, Linda"; mentre il giapponese e il russo le<sup>19</sup> vedo molto lontane. Quindi, sì, direi o russo o giapponese mi piacerebbe.

**M:** Bene la domanda successiva di Maria Vittoria. Siete mai stati in America Latina? Vi piacerebbe? Se sì, cosa ne<sup>20</sup> pensate? Rispondo io. Allora, se non sbaglio, in America Latina ci sono stato solo mezza giornata

**L:** Mezza giornata?! Un viaggio... Una toccata e fuga<sup>21</sup> in America Latina: non è molto comodo!

**M:** No! Stavo pensando... No, mi trovavo a San Diego negli Stati Uniti e abbiamo deciso di varcare<sup>22</sup> il confine e andare in Messico un pomeriggio con degli amici. Sì, un pomeriggio era stato. Penso sia stato<sup>23</sup> l'unico giorno: quindi siamo andati a Tijuana. Devo dire che c'è stato un cambiamento da un chilometro all'altro, varcando il confine, si era veramente in un altro mondo; un mondo che - devo dire - che mi piace comunque. La cultura latina... Abbiamo preso un taxi quindi... parlare con facilità con naturalezza con la gente e quindi farsi domande.



18. *La vedo difficile da imparare.*

*La = la lingua araba*

19. *Le = le lingue giapponese e russo  
Le vedo molto lontane*

20. *Cosa ne pensate?  
Ne = di questo =  
dell'America Latina*

*Te lo dico  
te = a te  
lo = questo  
dico a te questo = te lo dico*

21. *Una toccata e fuga è un viaggio molto breve.  
Leggi a pagina 10.*

22. *Varcare = attraversare*

23. *"Sia stato" è congiuntivo del verbo essere. Massimo qui usa il congiuntivo perché sta esprimendo un'opinione personale con il verbo "Penso (che)"*



Quindi sì, mi piacerebbe. Penso ci sia tanta cultura, tanto da vedere, da visitare. Quindi sì mi piacerebbe. Penso assolutamente positivo e sono stato anche colpito dalla serie *Narcos* che ahimè<sup>24</sup> dà una brutta visione di quella parte della Colombia però comunque la fotografia era bellissima, i posti erano bellissimi.

**L:** Sì, io in realtà vado spesso in America Latina perché il mio compagno<sup>25</sup> è brasiliano, precisamente di Rio de Janeiro. Quindi vado spesso in Brasile. Sono stata a Buenos Aires, invece, in Argentina e basta: questa è l'America Latina che conosco...

**M:** ...e quindi stai più di un pomeriggio!

**L:** Sì, diciamo che non faccio... sì molto più di un pomeriggio.

Sì, sì, sì. Sì, è immensa l'America Latina. Sarebbe bello visitarla tutta, no? Quindi è difficile dire cosa penso anche perché ci sono posti molto diversi l'uno dall'altro. Sicuramente mi piacerebbe esplorare di più l'Argentina che a Buenos Aires è stata bellissima, una vacanza bellissima e ho visto molte similitudini veramente fra argentini e italiani. Penso che sia a causa dell'immigrazione. Mi piacerebbe tornare lì. Il Brasile ormai è praticamente casa, altri paesi non li<sup>26</sup> conosco ma sarebbe bellissimo visitarli.

**M:** Mi hai fatto venire in mente un film: "I diari della motocicletta", del viaggio di Che Guevara che attraversa l'America Latina, se non sbaglio. Molto bello...

**L:** Io sono così avventurosa da andare in moto per l'America Latina. Però tu forse sei più avventuroso.

**M:** Sì, sì, sì mi piacerebbe. Sì, allora la motocicletta mi piace molto ed è uno dei modi che mi piace per attraversare un Paese. Se mi piace - diciamo - stare fermo in un posto. Se dovessi decidere di attraversarlo mi piacerebbe farlo con una motocicletta.<sup>27</sup>

**L:** Bene, abbiamo avuto anche una domandina di grammatica: l'uso corretto di ci e ne che tanta fatica dà agli ispanofoni di Camerino escolar.



24. Ahimè = esclamazione che corrisponde a "purtroppo".

25. Se due persone non sono legalmente sposate, ma hanno una relazione stabile e matura possiamo usare la parola "compagno", "compagna" per dire "partner".

26. Li = altri paesi

27. Dovessi è congiuntivo imperfetto del verbo "dovere". Massimo usa questo tempo perché sta facendo un'ipotesi. SE + congiuntivo imperfetto + condizionale presente SE + dovessi + mi piacerebbe.



M: Come sai nel nostro Podcast la grammatica l'abbiamo buttata via<sup>28</sup> quindi io qui non mi sbilancio...

L: Massimo brucia le grammatiche! No, non è vero, non è vero...

M: Sì, no, le brucio, le brucio!

L: No, non dire così! Non è vero, sta mentendo!<sup>29</sup>

M: Lascio un termine legale alla nostra amica - ricordami come si chiama...

L: Camerino escolar, non so se è una scuola...

M: Come si dice nei processi mi avvalgono della facoltà di non rispondere.<sup>30</sup>

L: Sì. No, è una buonissima domanda ma è un po' complesso forse rispondere qui adesso e quindi non lo faremo. Ci dispiace per il Ci e il Ne.  
Grazie mille però per la domanda e per aver partecipato alla domanda di Instagram. Bene direi che manca un'ultima domanda.

M: Che ci chiede Flo.g.zh: potreste consegnarci articoli o libri? Cosa consigli, Linda?

L: Difficile. Forse posso consigliare un libro che mi piace, mi è piaciuto. Si chiama I Sillabari di Parise, un autore italiano del Novecento. E come articoli il giornale online che di solito leggo, che mi piace, si chiama [lPost.it](http://lPost.it).

M: Mentre la mia scelta qui cade sui libri, su un autore che si chiama Lorenzo Marone che è un autore napoletano, quindi spesso parla - appunto - di Napoli che secondo me è una città che va conosciuta e vissuta perché è molto particolare e quindi attraverso i suoi libri si può... la<sup>31</sup> si può conoscere meglio.

Ad esempio qui davanti ho il libro che si chiama "Magari domani resto": ricordo di aver letto; adesso non ricordo la storia, ma mi era piaciuto molto.

Mentre per articoli, consiglio il sito [Inkiesta](http://Inkiesta), con la K,



28. *Buttare via = liberarsi di qualcosa, di solito quando buttiamo qualcosa nella spazzatura.*

29. *Mentire = dire una bugia, dire una cosa falsa.*

30. *Mi avvalgo della facoltà di non rispondere Questa è un'espressione legale. Si usa quando un indagato non vuole rispondere durante un interrogatorio per paura di essere mal interpretato. Nella vita di tutti i giorni, possiamo usare questa frase in modo ironico, come ha fatto Massimo in questa occasione!*

31. *La = la città di Napoli In italiano, di solito, le città sono femminili: Palermo è bella Napoli è magnifica Milano è artistica.*





l'inkiesta che è un sito italiano che parla di politica, economia, cultura, spesso anche raccoglie articoli interessanti di altri siti.

**L:** Bello, bene, molti consigli...

**M:** Linda, prima di finire abbiamo anche una domanda che hanno fatto a noi direttamente. Paolo da Milano... e mi dice: ma è vero che andrai a pranzo con Massimo?

**L:** Ehhhhh<sup>32</sup>

**M:** E se sì, posso venire anch'io?! Secondo me gliel'hanno<sup>33</sup> suggerita, poi è un omonimo<sup>34</sup> del nostro Paolo.

**L:** Questo Paolo mi sembra un nome sospetto! Pranzo o cena? Cosa chiede?

**M:** Pranzo, ma secondo me voleva dire cena.

**L:** Ah, certo, sicuramente

**M:** E se sì, posso venire anch'io? Scrive...

**L:** Certo, volentieri, andiamo tutti insieme! Si fa un mega, una mega cena<sup>35</sup>!

Ok, per oggi le domande sono finite qua ma è stato un gioco divertente, quindi forse lo possiamo rifare un giorno

**M:** Mi piacerebbe

**L:** Grazie Massimo della disponibilità come sempre, della tua simpatia.

**M:** Grazie a te Linda e grazie agli ascoltatori per averci<sup>36</sup> fatto queste domande!

**L:** A presto, ciao ciao

**M:** Ciao



32. *Backstage:*  
Paolo è il collega podcaster di Massimo. Sono loro i due host di l'Italiano Vero. Massimo sta giocando sul fatto che ogni volta che ha un ospite donna in trasmissione, la invita a cena!
33. Gliel'hanno  
Gli = a lui, a Paolo  
La = questa domanda  
Gliel'hanno suggerita = gli hanno suggerito questa domanda.
34. Un "omonimo" è una persona con lo stesso nome di un'altra.
35. Usiamo "mega" per dire "grandissima", "enorme". Usiamo questo aggettivo soprattutto nel linguaggio informale. Ho una mega fame! Questo è un mega progetto. Mi hai dato un mega aiuto!
36. Averci fatto queste domande  
Ci = a noi  
Averci fatto = aver fatto a noi.



Osserviamo le espressioni e gli elementi grammaticali di questo episodio

## Osservazioni di vocabolario

### Botta e risposta - *Tit for tat / lively exchange*

Un botta e risposta è un dialogo veloce fra due o più persone. Le domande sono una dopo l'altra e le persone rispondono senza pensare troppo. A volte usiamo questa espressione nel dibattito politico (un botta e risposta fra Di Maio e Salvini). Molto spesso è un dialogo veloce, con domande e risposte immediate.

### Una toccata e fuga - *Hit and run / short trip*

Se sei amante della musica forse conosci questa espressione. In un altro contesto, la usiamo in italiano per parlare di un'esperienza veloce, con una durata breve. Possiamo facilmente usarlo per un viaggio, una gita di un giorno o una veloce visita a casa di un amico:

- Posso passare a casa tua a bere un caffè? Ma solo una **toccata e fuga**. Sto cinque minuti e vado via!
- Il nostro viaggio a Venezia è stato una **toccata e fuga**.

### Ahimè! - *Unfortunately / too bad*

Questa è un'esclamazione un po' difficile di tradurre in altre lingue. La usiamo per dire "purtroppo", "sfortunatamente". Letteralmente ahi + me = povero me:

- Ahimè, la torta è finita!
- Ahimè, cosa farò adesso che ho perso il treno?!

## Osservazioni di grammatica

- Qualche parola **va imparata** dai dialetti

Usiamo il verbo "andare" insieme a un participio passato per indicare una necessità, una cosa che deve essere fatta. Osserva questi esempi:

- La casa **va lavata** = la casa deve essere lavata = la casa si deve lavare
- Le cose in frigo **vanno mangiate** = le cose in frigo devono essere mangiate = le cose in frigo si devono mangiare.

- Tanto **da vedere, da visitare...**

Usiamo DA + infinito quando vogliamo parlare di una cosa che si può o si deve fare. Osserva questi esempi:

- Ci sono molte cose **da vedere** = ci sono molte cose che si possono vedere
- Quel film è **da vedere!** = Quel film deve essere visto / si deve vedere (è bellissimo)
- A Roma ci sono molti musei **da visitare** = A Roma ci sono molti musei che si possono visitare



© 2019 Speak Italiano. All rights reserved.